

Nel Parco del Loto sono arrivati i vandali

Rovinate anche con scritte spray bacheche, strutture didattiche e panchine

Dal punto di vista naturalistico, il Parco del Loto è di certo il fiore all'occhiello di Lugo: oltre ad essere il parco pubblico più vasto della città, dotato anche di aula didattica, nel periodo estivo è caratterizzato dalla fioritura della pianta esotica da cui prende il nome, che attualmente spicca nel laghetto con i suoi grandi fiori rosa.

Ma evidentemente c'è chi di tutto questo se ne infischia: **ultimamente** il Parco del Loto è stato infatti oggetto di atti di vandalismo che ne hanno completamente rovinato la parte didattica e che continuano a imperversare in vario modo anche su altre strutture del parco.

Dalle bacheche didattiche situate all'aperto vicino all'aula è stato divelto il materiale informativo, in alcuni casi perfino ritagliato, e le bacheche sono state imbrattate con scritte pseudo-amorose tracciate con la vernice spray. Stessa sorte è toccata al capanno in legno che sorge a poca distanza, che è stato imbrattato con scritte varie anche all'interno, e al bagno pubblico adiacente al capanno.

Le scritte compaiono anche su numerose panchine situate ai bordi del laghetto, accanto alle quali si possono anche trovare sacchetti della Coop e bottiglie di birra vuote.

Per non parlare della **torretta d'osservazione** situata sempre sul bordo del laghetto, che ieri era **inaccessibile a causa della presenza di escrementi umani**.

A lanciare il grido d'allarme sul degrado del Parco del Loto sono prima di tutti i Verdi di Lugo. “Purtroppo – afferma Gabriele Serantoni, portavoce dei Verdi lughesi – da quando il nostro partito non è più né in giunta né in consiglio comunale le aree verdi di Lugo sono sempre più trascurate. Nella scorsa legislatura, in giunta avevamo l'assessore verde Fausto Bordini, che vigilava attentamente sulla cura del verde pubblico, ora invece non c'è la dovuta sorveglianza, che dovrebbe essere effettuata dai Vigili Urbani specie nelle ore più a rischio, dalle 19 alle 21, ora di chiusura del parco”.

“E' inammissibile che un parco così bello si debba trovare in queste condizioni – aggiunge Angelo Ravaglia, 'verde' storico di Lugo – ma che fine hanno fatto gli assistenti civici, istituiti proprio per vigilare anche nei parchi? Ci sono gruppi di giovani che comprano birre e alcolici vari alla Coop, che si trova di fronte al Parco, poi vanno al parco a consumarle e lasciano tutto lì. E' dunque indispensabile una vera sorveglianza, non basta un custode che si limiti ad aprire e chiudere il parco alle ore stabilite”.

Non è la prima volta che si verificano atti di vandalismo nelle aree verdi di Lugo: anche il Parco del Tondo, il più centrale della città, è stato più volte interessato da cose del genere e anche da mini-risse tra gruppi di ragazzi che sono stati fermati solo dall'arrivo delle forze dell'ordine.

Ora però il Parco del Tondo ospita un ristorante all'aperto e la conseguente presenza di un maggior numero di persone di certo induce i giovani vandali ad andare a sfogarsi altrove.

E il Parco del Loto da questo punto di vista si presta bene, in quanto è un'area del tutto naturalistica, priva di strutture di ristorazione e in certi orari è decisamente poco frequentato.

“La fascia oraria più a rischio è l'imbrunire – sottolinea Ravaglia – è in quelle ore che bisognerebbe aumentare la sorveglianza. Una buona occasione per cominciare a utilizzare davvero gli assistenti civici, tanto sbandierati dall'amministrazione comunale, ma che in giro si vedono ben poco”.

da Il Resto del Carlino del 20/08/2010, cronaca di Lugo

[Torna al Blog](#)

[Home Fotografando](#)

[Www.orsotibetano.it](http://www.orsotibetano.it)